

DALLE AVVENTURE DI ROBINUD



## A.A.A. PROLETARIATO CERCASI

DIREZIONI RIVOLUZIONARIE CERCANO CLASSE OPERAIA, O APPARENTATA, SFRUTTATA. RIVOLGERSI, A SCELTA DEL CLIENTE, A UNA DELLE MOLTEPLICI SEZIONI DELLA BUROCRAZIA INTERNAZIONALE.

(cohn bendit)

I burocrati di ogni risma non si devono offendere. Il mondo e' quasi loro, il futuro nelle loro scuole quadri, la miseria reale dei proletari e' la loro materia preferita, cercare di ribellarsi a questo esercito di Cavour bolscevichi e' rischioso; lo possono testimoniare i massacrati dei marinai di Kronstadt, ve lo possono confermare i proletari di Parigi che nel '68, cercando una soluzione per la propria vita, prima trovarono i CRS poi Mendes-France, Mitterand, il PCF e le piu' inqualificabili troie trotskiste. Che stiano sulle balle ai proletari e' incontestabile. Quando migliaia di persone sono in sincronia, hanno idee chiare sulla lotta di classe, sull'azione da condurre, senza aver mai gustato le magiche posizioni di qualsiasi comitato centrale, loro, i pensatori con delega(fittizia) del proletariato, cominciano a dirti che esistono almeno mille modi per fare la rivoluzione...

Se e' vero che non e' la critica che muove la storia, se e' vero che il mondo non si basa sulla filosofia ma sulla rivoluzione e' anche vero che oggi certe troie che si definiscono comuniste credono che il mondo si cambi con le alleanze, le carte bollate, le contrattazioni ad alto livello, le programmazioni sulla pelle di milioni di noi.

Mai la burocrazia mondiale ha avuto tanto successo: la burocrazia ha permesso a Kissinger di presentarsi, una settimana dopo aver sterminato con i B.52 migliaia di persone, ad Hanoi riuscendo a far sorridere anche chi avrebbe dovuto scannarlo in nome della pace.

Oggi il club dei 10, il consiglio dei 20, e varie altre bande di banchieri ed affaristi decidono, tra uno sherry e l'altro, svalutazioni, rivalutazioni, quello che vale lo stipendio di un operaio,

QUESTO NON E' ALTRO CHE IL PRINCIPIO DELLA FINE DELLA COMUNICAZIONE UNILATERALE CHE FORMA ANCHE NEL COSIDDETTO "UNDERGROUND" TUTTI I RAPPORTI UMANI



Il re è nudo ma la regina no! Viene al Naviglio 6.

boutique naviglio 6  
via al naviglio, palazzo 6  
tel. 8472846 - milano

tutto per operai  
alzaia naviglio grande numero 58

JEANS nazionali ed esteri  
ZAINI/SACCHI A PELO CAVALLERMAGGIO  
prezzi imbattibili sull'usato  
sugli articoli nuovi scontati del 10%

« POVERI ESSERI, TRAVIATI » - DISSE BELA KUN AI POLIZIOTTI CHE LO ARRESTAVANO. « POVERI ESSERI TRAVIATI » - DICIANO NOI A QUEI LAVORATORI CHE NON SANNO ANCORA RICONOSCERE I LORO VERI INTERESSI E CHI ONESTAMENTE LI PROPUGNA



quello che vale la moneta di tanti poveri cristi; e cosi' di questo passo la politica subentra alla storia, alla prassi, alla dialettica, a cio' che muove il mondo. Qualcuno poi s'incanzza, dice basta alla gente che decide tutto di lui e allora e' avventurista o estremista anarchico individualista o, peggio social fascista nella repubbliche socialiste, qui e' solo sovversivo. La politica, quella che Machiavelli chiamava la scienza dei re, ora e' la nuova religione, e' la religione di un mondo che le firme dei plenipotenziari hanno diviso in tanti e nuovi stati; hanno fatto dell'inchostro la forza motrice dell'umanita'.

Il proletariato non puo' accettare questo stato di cose, il proletariato, che e' l'essere piu' odiato del mondo proprio perche' lo costituisce, oltre ad avere paura della lue del capitalismo, deve e lo sa, diffidare di tutti quei gesuiti marxisti leninisti che portandogli il verbo vogliono solo programmare la sua vita in un trust piu' progressista che avra' no il coraggio di chiamare STATO SOCIALISTA! COMINCIAMO A PIANIFICARE LA DISTRUZIONE DEL MONDO PRIMA CHE LO STATO COMPLETI LA SUA OPERA DI PIANIFICAZIONE SU DI NOI!!!

## EDITING

ROBINUD  
anno I n.1  
n.19 (vecchia serie)

in libreria £300

Supplemento di "STAMPA ALTERNATIVA". Dichiarazione di direzione responsabile: Per poter stampare ogni rivista pubblicazione periodica occorre pagare 50 miliardi di tasse piu' i soldi per altre dichiarazioni e documenti. Inoltre, occorre avere un editore responsabile regolarmente iscritto alla corporazione dei giornalisti. Pochissimi dei giornali che non sono servi del potere possono sopportare queste condizioni abiezione e segretezza di una sia pur minima parvenza di liberta' di stampa, e ROBINUD e' tra questi. Percio' "STAMPA ALTERNATIVA" accetta che ROBINUD usca come suo supplemento.

INFORMAZIONI: LUCIANO PASSONI C.P.367 MILANO

AGENZIA DIFFUSIONE: I.S.A.T. C.P.4069 MILANO

(copie e abbonamenti vanno richieste a questo indirizzo)

Ognuno onora i morti che si moria i morti di spavento i morti di fame i morti degli altri (quando gli altri non ci sono) i morti senza sepolcro i morti viventi. Io non li onoro: essi fanno semplicemente parte del processo di consuevolizzazione destinato a aragionare ogni equivoco, ogni incertezza, ogni intemperanza culturale, ogni tentativo di massificazione fine a se stessa. E continuerò ad uccidere senza mai onorare. Perché? Io so io! Per il momento imperate e chiamarmi



POP-APRILE  
KING CRIMSON:  
5 Regio E./palasport/h.21.30  
6 Roma/palasport/h.21  
7 Milano/vigorelli/h.21

WEST, BRUCE, LAING:  
8 Roma/palasport/h.21  
9 Bologna/palasport/h.21.30  
11 Vicenza/palasport/h.21

ROXI MUSIC:  
22 Cavallermaggiore/cupole h.16  
23 Bologna/palasport/h.21.30  
24 Milano/palaisido/h.21.30  
26 Napoli/palasport/h.21  
27 Roma/t.brancaccio/h.21  
28 Vicenza/palasport/h.21

VOLI CHARTES A PREZZI ECCEZIONALI PER LONDRA

Italian Family Circle  
via BARACCHINI 10 -  
20123 Milano  
telefono 876.069

15 APRILE ORE 15  
AUDITORIUM PIME  
via Mose/ Bianchi 94  
MM Lotto:  
LUNGO LA STRADA DI IVAN  
QUELLA VECCHIA LOCANDA  
JUMBO

CRETINO GOSA RIDI LA PUBBLICITA' TI FA LEGGERE GRATIS IL GIORNALE SUI MORTI

## CONTRATTI: QUALUNQUE SOLUZIONE NON DEVE FARCI DIMENTICARE L'OBBIETTIVO FINALE. GLI STRUMENTI DI LAVORO DEVO. NO DIVENTARE ARMI CONTRO IL LAVORO

LA POPOLAZIONE DEI MISERABILI CRESCERE CON LA LORO MISERIA, ED E' AL LIMITE ESTREMO DELL'INDIGENZA CHE GLI ESSERI UMANI SI ACCALCANO IN MAGGIOR NUMERO PER DISPUTARSI IL DIRITTO DI SUFFRIRE.

Questa frase, non scelta a caso per velleita' intellettuale dai manoscritti di Marx, potrebbe essere il commento piu' veritiero a quello che chiamano CONTRATTO.

Se per molti e' il traguardo degli sfruttati, se per altri e' la logica in cui si muove il conflitto tra lavoro e capitale, per proletari rimane un mercato, un punto di arrivo amaro:



QUELLO CHE SANZIONA IL NOSTRO RUOLO DI MERCE.

Tra le tante litanie che intellettuali e burocrati vari intonano per le vertenze contrattuali nessuno richiama alla mente che il lavoro, l'ultimo nella scala capitalistica e' soltanto merce, che l'operaio non e' libero di vendere il suo lavoro, ma il capitalista di comprarlo o lasciarlo disoccupato a morire di fame.

Nessuno ricorda che l'intero prodotto, il capitale, appartiene agli operai, e che di questo solo una piccola parte va all'operaio che e' costretto per sopravvivere a vendere, a vendere se stesso e la sua umanita'.

I coglioni che si compiaciono delle 20.000 lire concesse alla vita di un uomo, quelli che reputano una soluzione equa le



## PER GLORIA O PER DENARO?

Quello che stupisce le persone non bacate dall'ideologia borghese durante episodi che la cronaca chiama RAPIMENTI CON RISCATTO, e' la canea che si viene a creare per stabilire se i banditi siano delinquenti comuni o terroristi.

Nel caso Carello, nel recente caso Callegari in Argentina e in tutti gli altri rapimenti, quello che terrorizzava di piu' il pensiero borghese era che i banditi fossero mossi non dalla semplice attrattiva del denaro, ma da un'ideale. Ora, in una societa' basata sull'economia politica (interesse privato), dove la maggioranza soffre, e dove lo stadio di maggior ricchezza conduce a questa sofferenza, e dove l'infelicita' e' causata dallo scambio di merce, sembra incredibile, o meglio schifosamente idiota, dissertare se i banditi agiscano per il denaro, oggetto che muove il mondo o per le idee e radicali che saranno la tomba del potere dominante e delle sue idee.

La conclusione non e' difficile, se i banditi spendono i loro 300 milioni in consumi, banchieri ed economisti pensano che in fondo il capitale tornera' nelle loro tasche; nel caso di tupamaros o consimili

IL NOSTRO APPELLO PER LA CRITICA DELLA VIOLENZA E' L'APPELLO PRATICO AL PROLETARIATO PER LA VIOLENZA CRITICA CONTRO LE CONDIZIONI DI VITA REIFICATE: COLORI CHE NON HA POTUTO NEANCHE PER UN Istante, PENA LA VITA « ABBASSARSI » ALLA TENTAZIONE DELL'ABBANDONO, ADESSO E' PRONTO A « INNALZARSI » ALL'ABBANDONO DELLE TENTAZIONI.



105.000 lire concesse a un metalmeccanico dovrebbero ricordare che i padroni nei loro capricci, nel festivo decadente della loro merda quotidiana le buttano tranquillamente in puttane e giocattoli miserabili.

Al proletari rimane da disputarsi il diritto a soffrire, il diritto a non morire rimane la consolazione di essere valutati, di essere comprati come qualsiasi merce a un prezzo piu' ragionevole sul mercato della forza lavoro.

Mentre cosi' i proletari ci rimettono la loro esistenza e i padroni solo il loro profitto, la vertenza contrattuale e' presa e avallata come un fatto naturale biologico, universalmente riconosciuto senza tenere conto che questa societa' nega il valore dinamico della storia, nega qualsiasi visione della vita che non sia la sua, nega in questo caso che il PROLETARIATO POSSA LOTTARE PER UN'EQUA GIORNATA DI LAVORO PER UN'EQUO SALARIO.

MA PER LA FINE DEL LAVORO SALARIATO. Ricordarsi queste semplicissime cose non porta alla rivoluzione ora, non vuol dire non lottare per i contratti; pero' e' da sciaccali esultare o gridare alla vittoria quando i proletari non hanno fatto che vendere a un prezzo piu' ragionevole la loro umanita'.

## DOCUMENTO 1

LETTERA APERTA AI MISERABILI DETENUTI DELLA "CITTÀ DI IERI E DI OGGI". Signor Rettore, l'angusta cisterna che voi chiamate "pensiero", i raggi spirituali impudichi che voi chiamate "leggi", bastano con i giochi linguistici degli artisti sintattici, le pagliacciate delle formule... la razza dei profeti si e' estinta, l'Europa si cristallizza, si mummifica lentamente sotto le bende delle sue frontiere, delle sue fabbriche, dei suoi tribunali, delle sue universita'. Lo spirito umano scricchiola contro le assi minerali che si richiudono su di esso. La colpa e' dei vostri sistemi amministrativi, della vostra logica da 2 piu' 2 fa 4, la colpa e' vostra, rettori, presi nella rete dei sillogismi, dei vostri ingegneri, magistrati, medici ai quali sfuggono i veri misteri del corpo, le leggi dell'essere, falsi sapienti degli artifici sintattici, filosofi che pretendono di ricostruire lo spirito. Il piu' piccolo atto di creazione spontanea e' un mondo piu' complesso e rivelatore

## DOCUMENTO 2

CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DELLA CONDIZIONE STUDENTESCA IN ITALIA ALL'EPOCA DELLA "COMUNE DI PARIGI"

La trappola in cui gli studenti sono caduti, l'interrogarsi sul loro ruolo rivoluzionario prima ancora di essersi liberati a qualunque prezzo dal loro ruolo sociale, ha fatto si che essi perdessero di vista, inseguendo sogni amministrativi, che ieri erano realta' burocratiche, la leziona pratica che la polizia ha impartito dietro lo scudo democratico dell'acculturamento, cioe' la dove la cultura fallisce subentra il bastone dei questurini, che altro non sono che i servi attivi dell'umanesimo capitalista. Davanti all'atto "rivoluzionario" di spatacchiare qualche professore fascista e di occupare rettorati, pochade che si chiude, come d'abitudine, con l'estasi effimera dello scontro poliziesco, c'e' l'amara ironia di alcune verita' banali come quella, per esempio, che soltanto nel 1738 il governo veneziano trasferiva dagli "scolari" ai "maestri" le funzioni direttive dell'universita' anche nella sfera disciplinare e che nel politecnico di Torino, come in tutte le altre universita' piemontesi, il rettorato continuo' ad essere affidato agli "scolari" fino al 1820. Di nuovo dobbiamo sottolineare come L'ERRATA INTERPRETAZIONE DELLE TENDENZE EVER SIVE CHE STANNO ALLA BASE DELLA RABBIA PROLETARIA RISCHIA DI CONDURRE I DIRIGENTI VEDETTES A CADERE VITTIME DELLA METODOLOGIA PROVOCATORIA DELLA BUROCRAZIA GENERALIZZATA DEL GIOCO POLITICO. Così, mentre oggi si inneggia ai dirigenti rivoluzionari sperduti nelle patrie galere, sul numero 27 della gazzetta Universitaria di Pisa(1871) si inneggiava apertamente alla Comune di Parigi, ai blanquisti e all'abbattimento della colonna Vendome per mano proletaria e il deputato Bonchi interrogando l'allora Ministro della Pubblica Istruzione chiedeva che venisse fatta piena luce sulla reale natura delle associazioni studentesche fiorentine

'SOBILATE DA PERSONE ESTRANEE ALL'UNIVERSITA' E GIUSTA DALLE PEGGIORI PASSIONI POLITICHE, CHE CERCAVANO CON OGNI MEZZO DI FARE UNO STRUMENTO DI PERTURBAZIONE MORALE E CIVILE DEL PAESE'.

## a cura del collettivo di re nudo

## a Parigi l'ultimo tango a Roma il primo ciac'cia

A Roma una ragazzina quindicenne ha improvvisamente spogliato per i suoi amici reclusi nel carcere minorile. I giovani proletari detenuti accompagnavano l'improvvisato show con il ciac'cia (dal Corriere della Sera del 29 Marzo '73). Per questi episodi aprono ampie prospettive alla lotta di classe forse e' da discutere, ma che nella pratica i proletari dimostrino la concezione antiorale (borghese), anti-intellettuale nel senso del progressismo sociologico riguardo il problema definito del "sesso nelle carceri", e' fuor di dubbio.

In tutto il bacino scateato per questo fateriale che ricorda l'inquisizione medioevale, l'osservatore Romano si e' dimenticato, oltre a pubblicare

## PUBBLICITA' REGRESSO

L'espropriazione che il capitalismo attua da secoli nei confronti del proletariato sottraendogli sistematicamente il frutto del suo lavoro e' diventata progressivamente espropriazione sistematica della sua umanita'. La misurata sete di potere del capitalismo non si accontenta di possedere le cose, da sempre il suo obiettivo e' IL POSSESSO DELLE PERSONE. IL POSSESSO DELLE LORO COSCIENZE.

ENZE. L'umanita' ha barattato la sua liberta' in cambio di qualche "giocattolo", cosicche' i negri d'Africa furono costretti a barattare la loro liberta' in cambio di palline di vetro. L'apparente liberalita' del potere e' un piu' raffinato strumento di repressione. In una situazione in cui il potere controlla l'opinione pubblica mediante la suborinazione economica della maggioranza

## DOCUMENTO 3

## SULLA QUESTIONE UNIVERSITARIA

Il ritardo teorico studentesco che denunciamo e' esemplarmente documentato in questa cronaca tratta dal testo di Cantoni, La Questione Universitaria, Milano, Bortolotti, p.8-9: "Gli studi diventarono l'ultima preoccupazione degli studenti (abbiamo sostituito la parola studente a quella di scolaro che non si usa piu' per gli universitari, n.d.r.). A parte i soliti svaghi essi intendevano occuparsi seriamente della politica generale prima, poi di quella che li riguardava. E ogni Ministro della Pubblica Istruzione poteva essere certo di sollevare nell'universita' un qualche tumulto per ogni sua novita' che in qualche modo urtasse gli interessi o le passioni degli studenti. Non sempre questi avevano torto nelle ragioni che li muovevano, ma il modo col quale volevano farsi giustizia, dava grande pensiero e viva in

Dicono che la Numero Uno sia una casa discografica avanti, Oscar Prudente e' l'artista della Numero Uno. Questo e' il suo primo LP.



IL MONDO INTERO TRARRA' BENEFICIO DA QUESTO CONGENITO! (da "GLI ALBI DI TOPOLINO" n. 962 (pag. 3, seconda vignetta a s.))

La ragazzina di Roma e i suoi amici credono che la sociologia forse sia una stella, ma la loro voglia di comunicare non con la noceolina della politica, ma con il loro corpo, disastrosa la volonta' di vivere e di divertirsi. Il sesso per i proletari, specialmente per quelli in carcere non e' un divertimento, da Lucresia Borgia all'ultimo tango il sesso e' diventato il terreno su cui la miseria borghese e

re un rescritto dei conti in banca dei cardinali, anche lo spiacevole episodio della concorrenza di mercato, hanno l'atteggiamento di un qualsiasi industriale padano, sul piano della fede pretendono di essere anche padroni soprannaturali tanto da assolvere gli uomini, non davanti alla legge ma davanti a un dio. Il fatto ha una sua morale, la religione della chiesa e' cost' avuta, ma da ze dell'uomo, e tantomeno con un porporato che e' cost' radicale nell'estremismo padronale da aver dimenticato che l'attuale campagna pubblicitaria di "pubblicita' e progresso" sotto un'a parentela difesa del pensiero delle minoranze non di fatto e' la pratica che il pensiero della maggioranza non pensante (attrimenti) chiamata SILENZIOSA

il condizionamento dei bisogni nulla puo' suonare piu' falso di una campagna pubblicitaria del potere che vuol difendere la liberta' di pensiero individuali. In una societa' in cui la manipolazione delle coscienze e' cost' avuta, ma da rendere ridicola l'affermazione di liberta' di pensiero, l'attuale campagna pubblicitaria di "pubblicita' e progresso" sotto un'a parentela difesa del pensiero delle minoranze non di fatto e' la pratica che il pensiero della maggioranza non pensante (attrimenti) chiamata SILENZIOSA



avevano a cuore l'avvenire del nostro paese. Amanti dell'insegnamento libero o regolato, delle facolta' divise o delle facolta' unite, tutti erano concordi nell'accettare qualsiasi provvedimento, pur di togliere quello sconciato, che, continuando, rendeva impossibile l'applicazione di qualsiasi sistema, rovinava ogni maniera di studiare, e ci preparava una generazione solo atta ai tumulti di piazza e ignorante negli uffici della vita civile... Qui v'ha una massa studentesca, la quale strepita dinanzi al professore che legge il discorso d'inaugurazione e lo fa scendere con la sua toga dalla cattedra, la una classe che non vuol saperne d'un professore nominato dal governo e ne vuole invece un altro, altrove studenti che di loro capo modificano il calendario delle lezioni.

questo testo e' preparato sulla traccia delle notizie tratte da "DALLE CAUSE ALLE COSE DELLA RIVOLUZIONE" di G.E. SIMONETTI (Arcana editrice, Roma)

Dicono che la Numero Uno sia una casa discografica avanti, Oscar Prudente e' l'artista della Numero Uno. Questo e' il suo primo LP.



OSCAR PRUDENTE  
Un essere umano